

CLIENTE	COMIECO	TESTATA	Corriere della Sera – Ed. Milano	DATA	15 ottobre 2014
---------	---------	---------	----------------------------------	------	-----------------

CORRIERE DELLA SERA

MILANO

IL RICICLO *fa la differenza* NEI RIFIUTI

Su spazzatura e smaltimento
Milano è una metropoli virtuosa
Ma attenzione a come si eliminano
batterie, farmaci e ceramiche

Milano, modello virtuoso in Europa per la gestione dei rifiuti: superato prima del previsto l'obiettivo del 50 per cento di raccolta differenziata e sorpassata per un soffio Vienna in cima alla classifica delle eco-metropoli del continente (il testa a testa continua), ora si galoppa veloci verso la prossima meta: «Arriveremo al 65 per cento» promettono l'assessore alla Mobilità, Pierfrancesco Maran, anzi «al 67 per cento», rilancia Claudia Maria Terzi, titolare del settore Ambiente in Regione.

Il balzo è stato fatto soprattutto durante l'ultimo anno, con l'estensione in tutta la città della raccolta dell'umido frazione umida che ha impresso ulteriore spinta: da giugno la copertura dei cestelli marroncini, con la zona Nord-Ovest, è arrivata al 100 per cento. E dunque i dati: dal 2012 al 2014 la differenziata è salita di oltre 15 punti percentuali, dal 36,7 al 52 per cento, unica tra tutte le grandi città italiane ad avere superato il fatidico 50: «Dall'Europa vengono a studiare come facciamo noi — spiega Maran —. Il riciclo è uno dei maggiori capitoli della sostenibilità insieme con le economie di condivisione (sharing) e la conversione del patrimonio urbanistico esistente».

La raccolta scrupolosa genera occupazione, fidiere, nuove professionalità, benefici ambientali, aggiunge Francesco Bertolini, docente di Green management all'università Bicconi: «Se associata ai giusti investimenti, la differenziata diventa una risorsa che fa guadagnare in competitività». Un esempio? «Da importatori di macero, in poco tempo siamo diventati esportatori».

Mentre altrove tanto si parla di emergenza rifiuti smaltiti in discariche inquinanti (che per legge dovrebbero essere invece opzione residuale dopo prevenzione, riciclaggio e recupero), a Milano solo virtù? Così pare. Attenzione, però, esistono margini di miglioramento. «In tutte le scuole primarie e medie, grazie al consorzio **Comieco**, da gennaio di-

stribuiremo cinque mila contenitori per la carta e il cartone, e anche nei parchi pubblici possiamo fare di più» dice ancora l'assessore comunale. «Una varietà di rifiuti non rientra nella suddivisione della differenziata e sono materiali difficilmente smaltibili come ceramica o pirex, per esempio — sottolinea Franco Puglia presidente di Federconsumatori in Lombardia —. Molti negozi inoltre, nonostante la legge, distribuiscono ancora sacchetti di plastica non biodegradabili (vedi articolo sotto)».

A tenere alta la guardia, dunque, sono soprattutto i cittadini. «A Milano, da noi la frazione organica ha una qualità elevatissima, 95 per cento, superiore a qualsiasi altra grande città, e questo è vero:

ma questi avanzati di cibo sono proprio inevitabili?» si chiede Bertolini. O magari si tratta di acquisti in quantità eccessive, o mala conservazione? Tra organico «ufficiale» e organico che rimane nascosto nell'indifferenziato si parla di non meno di 20 mila tonnellate al mese: «Come a dire che ogni milanese butta più di 155 chili di cibo ogni anno. E poi ci sono ancora tante persone che non gettano negli appositi centri di raccolta le pile scariche, le cartucce toner, i medicinali scaduti? La differenziata non è un vezzo radical-chic, è giunto il momento in cui se ne rendano conto tutti».

Elisabetta Andreis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



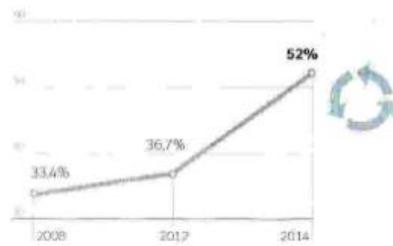
Scuole e parchi

La raccolta differenziata della carta nelle scuole e nei parchi per sensibilizzare scolari e cittadini sul sito **milano.corriere.it**



La raccolta dei milanesi

L'evoluzione della «differenziata» in città



L'accumulo di rifiuti procapite/annuale per categorie



Fonte: Comune di Milano, Università Bicconi, Corriere

